



il manifesto

quotidiano comunista

Abbonati

Entra

Edizione di oggi Abbonati Politica Internazionale Cultura Visioni MdM Podcast Newsletter



Regala



Condividi



Salva

Chiesa • Libri

la tradizionalista e voci alla «sinistra del Padre»

Libri

La Chiesa e politica in libreria: i volumi di Roberto Rusconi, "A destra di Dio. Il tradizionalismo cattolico", per Morcelliana, e "Alla sinistra del Padre. Per resistere", di Marco Campedelli, prete di frontiera della diocesi di Verona, teologo e drammaturgo, edito da Gabrielli

LEGGI ANCHE

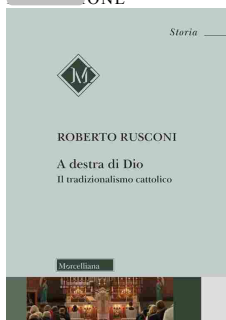


MeMa

Concilio di Trento e l'estrema destra

26/02/2026

CRONACA

**A destra di Dio. Il tradizionalismo cattolico** 

Roberto Rusconi

Morcelliana di Brescia



C'è una sottile linea nera che traversa la storia della Chiesa cattolica in età moderna e contemporanea: inizia con l'elaborazione del pensiero reazionario dopo la rivoluzione del 1789 e arriva agli oppositori del Concilio Vaticano II e del riformismo di papa Bergoglio, che si compattano attorno alla battaglia per la messa in latino e utilizzano come megafono siti web e blog spesso animati da vaticanisti nostalgici che amplificano opinioni e teorie di cardinali e vescovi «indietristi». È la linea del «tradizionalismo», ovvero «la fede morta dei viventi» – ben diversa dalla «tradizione» –, come lo definì efficacemente papa Francesco, bersaglio preferito degli orfani di Ratzinger-Benedetto XVI ma anche di Giovanni Paolo II.

UN'ATTENTA ANALISI di tale mondo viene compiuta da Roberto Rusconi (già professore di Storia del cristianesimo e della Chiesa a Roma Tre) nel suo ultimo libro pubblicato dalla Morcelliana di Brescia, storica casa editrice «montiniana» che nel 2025 ha festeggiato il suo centesimo compleanno: *A destra di Dio. Il tradizionalismo cattolico* (pp. 185, euro 18). Uno studio che parte e attraversa la storia della Chiesa degli ultimi due secoli, soffermandosi soprattutto sulla nuova fase del tradizionalismo – «un passato per il futuro» – che conosce un rinnovato vigore e una violenta aggressività da quando nel 2013 Bergoglio è stato eletto pontefice, bollato dai tradizionalisti come «papa eretico» per le aperture ai divorziati risposati e alle coppie irregolari, per il dialogo con le altre fedi, per la spinta verso una prassi sinodale.

E se Pio V (il papa della battaglia di Lepanto e del Messale romano tridentino) e Pio X (condanna del Modernismo) sono i punti di riferimento dell'universo tradizionalista – seguiti a ruota da Pio IX (*Sillabo*), Pio XII (scomunica ai comunisti e neo-intransigentismo), Giovanni Paolo II e Benedetto XVI (contenimento dell'aggiornamento conciliare) –, oggi sono altri i portabandiera del tradizionalismo anticonciliare, antibergogliano e, chissà, antiprevostiano: l'ex nunzio negli Usa Viganò, i cardinali Burke, Sarah e Müller e il gran numero di testate, siti web e blog (dal canadese *LifeSiteNews* all'italiana *Nuova bussola quotidiana*) che propagano il verbo tradizionalista (no all'ecumenismo e al dialogo interreligioso, no al confronto positivo con la modernità, no a una Chiesa aperta e inclusiva, sì alla messa in latino, al devozionismo e al giuridicismo), quasi sempre saldandosi con la destra politica identitaria e complottista.

Si tratta di una dimensione «da sempre presente e attiva all'interno del cristianesimo e delle sue istituzioni storiche», «verosimilmente destinato a rimanere minoritario e vocante, almeno nella sua consistenza e nelle sue manifestazioni», sottolinea Rusconi. Anche se è altrettanto evidente «la contiguità che caratterizza i rapporti della galassia del "tradizionalismo" con l'istituzione ecclesiastica, i suoi componenti e le sue organizzazioni. La loro separazione è rappresentata soltanto da una sottile linea nera».

HA UN TITOLO SPECULARE e illumina un'area del mondo cattolico che si colloca agli antipodi del tradizionalismo il libro di Marco Campedelli, *Alla sinistra del Padre. Lettere per resistere* (Gabrielli, pp. 151, euro 16). Prete di frontiera della diocesi di Verona, teologo e drammaturgo, Campedelli scrive 33 lettere virtuali, originariamente pubblicate sul settimanale *Adista*, ad altrettanti destinatari – cristiani e no, reali e immaginari – attorno alle quali si sviluppano le

profonde istanze radicali e rivoluzionarie del Vangelo. Lettere «scritte con la mano sinistra» – spiega Campedelli – che «nascono dalla consapevolezza di stare da una parte, di guardare il mondo da una parte, quella che crede nei diritti e in una società che non esclude, non imprigiona le idee, non cuce le bocche, non erode la democrazia, non strumentalizza un messia che sta alla destra del Padre». Ma che, al contrario, intende capovolgere la posizione di Dio nel Credo della Chiesa cattolica e appunto vederlo collocato «alla sinistra del Padre».

Aggiornamenti

25/02/2026, 19:36 articolo aggiornato

DA LEGGERE OGGI

Aggiornato 10 minuti fa

Rider, la procura di Milano smonta anche il sistema Deliveroo

Lavoro e algoritmi, la politica che non governa le trasformazioni

I fermi del giorno prima. Ecologisti in questura al festival di Sanremo

La casa brucia, il governo tedesco abbandona la svolta climatica

Troppa ansia da prestazione, si sgonfia la macchina del festival



Mema ti aiuta.

Qualcosa che non conosci o che non abbiamo spiegato bene? Mema ti aiuta con una

Passa dalla parte

dei contenuti principali di ogni

articolo.

Sostieni l'informazione senza

padroni. Leggi senza limiti il

manifesto su sito e app.

Abbonati a € 3,99

ESPLORA GLI ARGOMENTI

Cultura•Chiesa•Libri

ARGOMENTI INDIVIDUATI DA MEMA

Organizzazioni Chiesa cattolica

Persone Papa Francesco • Roberto Rusconi

DA LEGGERE OGGI